



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO

BANDO EXPORT 2024: Nuovi mercati per le MPMI lombarde

Azioni di supporto all'internazionalizzazione
delle MPMI lombarde

*Indice*

| | |
|--|-----------|
| A.1 Premesse, finalità e obiettivi | 3 |
| A.2 Riferimenti normativi | 3 |
| A.3 Soggetti beneficiari | 3 |
| A.4 Soggetto gestore | 4 |
| A.5 Dotazione finanziaria | 5 |
| B.1 Caratteristiche dell’agevolazione e Regime di Aiuto | 6 |
| B.2 Interventi agevolabili | 7 |
| B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità | 8 |
| C.1 Presentazione delle domande | 9 |
| C.2 Tipologia di procedura per l’assegnazione delle risorse | 11 |
| C.3 Istruttoria | 12 |
| C.4 Modalità e adempimenti per l’erogazione dell’agevolazione | 13 |
| D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari | 15 |
| D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari | 16 |
| D.3 Proroghe dei termini | 17 |
| D.4 Ispezioni e controlli | 17 |
| D.5 Monitoraggio dei risultati | 18 |
| D.6 Responsabile del procedimento | 18 |
| D.7 Trattamento dati personali | 18 |
| D.7.1 Responsabili esterni del trattamento | 19 |
| D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti | 20 |
| D.9 Diritto di accesso agli atti | 20 |
| D.10 Clausola antitruffa | 20 |
| D.11 Allegati e Istruzioni | 21 |
| D.12 Riepilogo date e termini temporali | 21 |



A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Premesse, finalità e obiettivi

La misura è finalizzata a far crescere la competitività delle MPMI lombarde sui mercati esteri attraverso un accompagnamento qualificato in grado di supportare le imprese nell'approccio a nuovi mercati contribuendo alla crescita e allo sviluppo dell'internazionalizzazione.

Obiettivo della misura è supportare le imprese la cui quota di export è inferiore al 20% del volume d'affari.

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi regionali:

- il decreto del Ministro del Made in Italy e delle imprese che autorizza per gli anni 2023, 2024 e 2025 l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, pubblicato in data 17 aprile 2023 sul sito del MIMIT;
- l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività";
- la D.G.R. n. 1536 del 18/12/2023 che ha approvato l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo 2024-2028.
- la Delibera della Giunta Regionale n. XII/2323 del 13 maggio 2024 che ha approvato i criteri attuativi dell'iniziativa.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di partecipazione le imprese che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2014;
- b) avere la sede operativa iscritta e attiva al Registro Imprese di una delle Camere di commercio della Lombardia dal momento della concessione dell'agevolazione;
- c) non abbiano effettuato, nell'anno solare precedente, operazioni di cessioni all'estero (esportazioni, operazioni assimilate alle esportazioni e cessioni intracomunitarie) per un importo superiore al 20% del volume d'affari ex art. 20 del DPR n. 633/72;
- d) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale¹;
- e) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale;
- f) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);

¹ Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo ovvero la decadenza dal contributo concesso.



- g) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line;
- h) non avere forniture in essere con la Camera di commercio di pertinenza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- i) non avere percepito, nei 2 anni precedenti, agevolazioni e/o incentivi regionali (concessi da Regione Lombardia o da Unioncamere Lombardia) finalizzati ad accrescere la competitività delle micro, piccole e medie imprese lombarde sui mercati esteri, tramite uno dei seguenti bandi:
- Bando Export 2023 (approvato con Determinazione D.O. UCL n. 102/2023);
 - Bando Digital export 2022 (approvato con Determinazione D.O. UCL n. 45/2022);
 - Bando Linea Internazionalizzazione 21-27 – Progetti per la competitività sui mercati esteri (approvato con d.d.u.o. n. 19050 del 23/12/2022 e s.m.i.).

Tutti i requisiti devono essere posseduti dal momento della presentazione della domanda fino a quello dell'erogazione del contributo, ad eccezione del requisito a) che deve essere posseduto al momento della concessione dell'agevolazione e b) che deve essere posseduto dal momento della concessione dell'agevolazione.

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo fatti salvi i casi in cui vi sia stata rinuncia formale alla precedente domanda di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande da parte della stessa impresa, si considera solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico a meno che la prima non sia già in fase istruttoria o sia già stata ammessa. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti² possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda.

A.4 Soggetto gestore

Il soggetto attuatore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate;
- realizzare la misura secondo i criteri approvati dalla DGR n. XII/2323 del 13 maggio 2024, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss.;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.

² Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote -facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.



Le Camere di commercio svolgono le attività di istruttoria delle domande e di controllo dei requisiti di ammissibilità con il coordinamento di Unioncamere Lombardia.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a **€ 1.570.000,00**, di cui:

- € 1.000.000,00 a carico della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia.
- € 570.000,00 a carico delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Lombardia (di seguito "Camere di Commercio"). Lo stanziamento delle Camere di commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di commercio.

Lo stanziamento messo a disposizione delle imprese viene quindi ripartito come da tabella seguente:

| Territorio | Stanziamento Camere di commercio | Stanziamento Regione Lombardia |
|---------------------------------|---|---------------------------------------|
| Indistinto | € 0,00 | € 400.000,00 |
| Bergamo | € 100.000,00 | € 100.000,00 |
| Brescia | € 100.000,00 | € 100.000,00 |
| Como-Lecco | € 0,00 | € 15.000,00 |
| Cremona | € 30.000,00 | € 30.000,00 |
| Mantova | € 15.000,00 | € 15.000,00 |
| Milano Monza Brianza Lodi | € 250.000,00 | € 250.000,00 |
| Pavia | € 0,00 | € 15.000,00 |
| Sondrio | € 25.000,00 | € 25.000,00 |
| Varese | € 50.000,00 | € 50.000,00 |
| Totale | € 570.000,00 | € 1.000.000,00 |
| Stanziamento complessivo | € 1.570.000,00 | |

I soggetti richiedenti sono finanziati fino al raggiungimento della dotazione finanziaria prevista per ogni circoscrizione territoriale. Più nello specifico:

- la quota di risorse di Regione Lombardia residua (€ 400.000) è destinata al finanziamento dei progetti su tutto il territorio regionale e utilizzata in via prioritaria all'apertura della misura;
- le restanti risorse regionali sono allocate su base territoriale a raddoppio delle risorse camerali (in funzione della sede dell'impresa oggetto dell'intervento indicata nel modulo di domanda). Nei territori in cui non sono presenti risorse camerali, viene stabilita una quota garantita finanziata con risorse regionali.

Il soggetto gestore del Bando (Unioncamere Lombardia) si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.



Le Camere di Commercio e/o Regione Lombardia si riservano di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposita deliberazione, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sui rispettivi bilanci.

Eventuali risorse non utilizzate ritorneranno a disposizione delle Camere di Commercio e di Regione Lombardia.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a parziale copertura delle spese sostenute (al netto di IVA) come da tabella sottostante:

| Investimento minimo (*) | Investimento massimo agevolabile | Importo contributo massimo |
|-------------------------|----------------------------------|----------------------------|
| € 10.000,00 | € 30.000,00 | € 15.000,00 |

(*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di revoca*

L'intensità dell'agevolazione è pari al **50%** dei costi ammissibili.

A fronte dell'esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto A.5 per ciascun territorio e in coerenza con la natura delle stesse, l'entità del contributo potrà essere inferiore al 50% delle spese considerate ammissibili al netto di IVA per quanto riguarda l'ultima impresa finanziata del rispettivo territorio.

Si ricorda che l'agevolazione concessa è al lordo della ritenuta di legge del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2 del DPR 600/73 e che l'erogazione avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata, al netto della suddetta ritenuta.

Le agevolazioni del presente bando sono concesse ed erogate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 2831/2023:

- il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- non sono concessi aiuti:



- a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni.

In relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.

L'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili.

In attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2021 e dell'art. 9 Reg. (UE) n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento.

B.2 Interventi agevolabili

Si ritengono ammissibili i progetti che, attraverso l'affiancamento di figure professionali (Manager Esperto di processi di Import Export e internazionalizzazione “EXIM Manager”, Temporary Export Manager “TEM”, Digital Export Manager “DEM”) elaborano una strategia di sviluppo aziendale volta a far crescere le imprese destinatarie della presente misura sui mercati esteri, internazionalizzando il proprio prodotto e sfruttando le opportunità (reali o digitali) che il mercato globale offre mediante - tra le varie - le seguenti attività:

- analisi e ricerche sui mercati esteri
- individuazione delle potenziali aree e dei mercati di interesse
- individuazione di nuovi clienti
- definizione e attuazione di un piano di sviluppo per l'export
- assistenza alla contrattualistica internazionale
- marketing online (piattaforme e-commerce, ecc...)
- cura della presenza online dell'azienda su più canali
- predisposizione della strategia di espansione
- strutturazione o rafforzamento di un team aziendale dedicato all'internazionalizzazione e all'espansione dell'azienda sui mercati esteri



- sviluppo o accrescimento delle competenze interne attraverso un affiancamento on the job.

Si specifica che non sono ammissibili interventi aventi ad oggetto servizi di internazionalizzazione di soggetti terzi (il destinatario dell'iniziativa deve essere l'azienda stessa che presenta la richiesta di agevolazione e che offre/realizza il prodotto da promuovere sui mercati internazionali).

Non sono, inoltre, ammissibili i progetti le cui attività siano connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

I progetti devono essere realizzati **entro il 31 dicembre 2024 (salvo proroghe con le modalità indicate al successivo punto D.3)** con spese sostenute e quietanzate entro tale data.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

Sono ammissibili progetti con importo complessivo di spese ammissibili non inferiore a 10.000,00 euro. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa. L'investimento massimo agevolabile è pari a 30.000,00 euro. Per la realizzazione del progetto sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per l'impiego di un EXIM Manager, TEM e/o DEM.

L'EXIM Manager, TEM e/o DEM deve essere in possesso dei seguenti requisiti alternativi:

1. Esperienza in un ruolo analogo pari ad almeno cinque anni;
2. Attestato formale di conoscenze specifiche di analisi, selezione e sviluppo del mercato estero delle imprese, oltreché di identificazione delle strategie più efficaci per l'ingresso e il consolidamento della presenza in ambito internazionale, di cui alla norma UNI 11823:2021.

Ogni EXIM Manager, TEM e/o DEM può fornire consulenza ad un massimo di 4 micro, piccole o medie imprese lombarde assegnatarie dei benefici oggetto della presente misura.

I servizi di consulenza o formazione non possono in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- realizzazione di piattaforme e-commerce e/o gestione di pagine social dell'impresa richiedente;
- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:



- essere sostenute e quietanziate³ a partire **dalla data di approvazione del presente bando con Determinazione D.O di Unioncamere Lombardia;**
- essere sostenute, quietanzate e rendicontate **entro il 31 dicembre 2024 (salvo proroghe con le modalità indicate al successivo punto D.3);**
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dall'EXIM, TEM e/o DEM;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale (con dicitura "eseguito/pagato"), comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- riportare nell'oggetto della fattura elettronica la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul **"BANDO EXPORT 2024"** e il codice CUP indicato in graduatoria⁴.

Il contributo è erogabile al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Non possono essere fornitori i soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁵ con i beneficiari.

In fase di domanda, viene richiesto all'impresa di indicare il nominativo e il codice fiscale del fornitore del quale intende avvalersi (nominativo e codice fiscale) e, nel caso il fornitore non rispetti le indicazioni riportate nel bando, la domanda non si può considerare ammissibile al contributo.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate a partire **dalle ore 10.00 del 4 luglio 2024 fino alle ore 12.00 del 16 settembre 2024 (salvo esaurimento anticipato delle risorse)** a Unioncamere Lombardia tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>.

Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it nell'apposita sezione "Bandi".

L'accesso a <http://webtelemaco.infocamere.it> è consentito esclusivamente tramite SPID, CNS o CIE. Chi effettua il primo accesso, deve registrarsi a www.registroimprese.it (accedendo con SPID, CNS o CIE), completare la profilazione, scegliendo l'opzione "invio e consultazione pratiche" e successivamente accedere a <http://webtelemaco.infocamere.it>. È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

³ Fa fede la data della fattura e del relativo pagamento.

⁴ Se le fatture sono antecedenti al provvedimento di concessione (in ogni caso non prima dalla data di approvazione del bando), in fase di rendicontazione, sarà possibile compilare l'apposita dichiarazione sostitutiva che dia conto della necessaria correlazione tra la fattura emessa e il presente Bando.

⁵ Vedi nota 2.



Con tali credenziali:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche,
 - b. Servizi e-gov,
 - c. Contributi alle imprese,
 - d. Accedi tramite SPID, CNS o CIE
3. compilare il Modello Base seguendo il seguente percorso:
 - a. Crea Modello
 - b. Selezionare la CCIAA di competenza
 - c. Digitare REA o N. Registro Imprese/Codice Fiscale impresa
 - d. Cerca (selezionare la sede operativa/unità locale oggetto dell'intervento)
 - e. Selezionare Tipo di pratica - RICHIESTA CONTRIBUTI
 - f. Selezionare Sportello di destinazione UNIONCAMERE LOMBARDIA
 - g. Avvia compilazione
 - h. Selezionare il bando: "24EX Bando Export 2024"
 - i. Completare i campi obbligatori contrassegnati con asterisco *
 - j. Scaricare il Modello base nel formato originale .xml
4. firmare digitalmente il Modello Base nel formato originale .xml
5. selezionare tasto "Nuova" o "Nuova Pratica"
6. caricare il Modello Base firmato digitalmente dal tasto "Scegli file"
7. procedere con "Avvia creazione"
8. procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente dal Legale rappresentante e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "Bandi":
 - Allegato A – **"Domanda di contributo"** in cui viene descritto un progetto da cui si evinca il portafoglio prodotti da proporre, la motivazione ed i bisogni che si intendono soddisfare grazie alla collaborazione con l'EXIM Manager, TEM o DEM e gli eventuali mercati di destinazione se già individuati;
 - **CV** dell' EXIM Manager, TEM e/o DEM **o attestato** (come da punto B.3);
 - **Ultima Dichiarazione Iva disponibile dell'azienda;**
 - Allegare l'esito del **questionario** di Export Assessment compilabile alla pagina www.lombardiapoint.it/lombardiapoint/#/page/questionario;
 - Solo se il soggetto che presenta la domanda non coincide con il titolare/legale rappresentante dell'impresa, **procura speciale** per la presentazione telematica della domanda di cui all'allegato B, da firmare digitalmente sia da parte del delegante (titolare/legale rappresentante) che da parte del delegato. Anche in caso di presenza di tale procura, l'Allegato A e tutti gli altri allegati devono essere comunque firmati digitalmente dal legale rappresentante;
 - **Preventivo** di spesa emesso dal fornitore con la chiara indicazione della fornitura;



- Allegato C – **Dichiarazione** sostitutiva dell’atto di notorietà solo **per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL**;
- Allegato D – **Modulo per la dichiarazione degli aiuti de Minimis** di cui all’art.2.2 lett.c) e d) del regolamento (UE) n. 2831/2023;

7. al termine, procedere all’invio telematico (seleziona “invio pratica”).

La domanda non è soggetta al pagamento dell’imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell’elenco di cui all’Art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.

L’utente riceve per accettazione, all’indirizzo PEC dell’impresa, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell’iter procedurale (in assenza di tale comunicazione la domanda non può considerarsi correttamente inviata). Vengono escluse per mancanza di requisiti le domande di partecipazione presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti dal presente Bando.

Non sono considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo. Unioncamere Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L’assegnazione del contributo avviene con procedura a sportello valutativo (di cui all’art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123).

La prenotazione dei fondi avviene secondo l’ordine cronologico di presentazione della domanda fino all’esaurimento dei fondi a disposizione per ciascun territorio.

A fronte dell’esaurimento della dotazione finanziaria delle singole circoscrizioni territoriali, Unioncamere Lombardia può procedere alla chiusura anticipata dello sportello per la presentazione delle domande per tale territorio (fatta salva la possibilità di accettare una quota di domande in lista d’attesa oltre la dotazione finanziaria) e sul sito www.unioncamerelombardia.it viene tempestivamente pubblicato un avviso che informa della chiusura dello sportello per esaurimento delle risorse per tale territorio. In ogni caso è garantita l’apertura dello sportello per i primi tre giorni a partire dalla data iniziale per la presentazione delle domande.

L’avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in lista d’attesa non costituisce titolo all’istruttoria della pratica correlata. Tali domande sono comunque protocollate e possono accedere alla fase di istruttoria solo laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in seguito all’istruttoria per la concessione o per effetto di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari.

Una volta prenotato il contributo, il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica, come meglio descritto al successivo punto C.3.

L’istruttoria formale e tecnica viene effettuata da Unioncamere Lombardia con il supporto delle Camere di Commercio.



C.3 Istruttoria

L'**istruttoria formale** è svolta dagli uffici competenti di ogni Camera di commercio per le imprese appartenenti alla propria circoscrizione territoriale ed è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto A.3;
- la completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- il rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda di cui al punto C.1.

Per le autocertificazioni e gli atti sostitutivi di notorietà relativi ai punti f) e h) del paragrafo A.3 del bando sono effettuati controlli a campione, ad opera degli uffici delle Camere di commercio lombarde, in misura pari ad almeno il 5% delle domande presentate e istruite.

E' facoltà delle Camere di commercio richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.

Le domande formalmente ammissibili sono sottoposte all'**istruttoria tecnica**, che è effettuata dalle Camere di commercio (in collaborazione con Unioncamere Lombardia) sulla base dei seguenti criteri:

| CRITERI DI VALUTAZIONE |
|---|
| DESCRIZIONE PROGETTO <ul style="list-style-type: none">• Il progetto è chiaro e coerente con particolare riferimento all'indicazione dettagliata di: attività previste, obiettivi e TEM/DEM/EXIM proposto |
| PROPENSIONE ALL'EXPORT <ul style="list-style-type: none">• L'impresa è in possesso della capacità produttiva necessaria all'export |
| FATTORI ORGANIZZATIVI <ul style="list-style-type: none">• I fattori organizzativi (capitale umano, capacità e strumentazione informatica) a disposizione del progetto di internazionalizzazione sono adeguatamente descritti |
| COSTI E TEMPI <ul style="list-style-type: none">• Coerenza dei costi e delle tempistiche |

Sono ritenuti ammissibili e finanziabili solo i progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, rispettino interamente tutti i quattro requisiti tecnici sopra menzionati.

Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si conclude **entro 60 giorni dalla data di chiusura del periodo di presentazione delle domande** (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di sospensione dei termini per richiesta di integrazioni) con l'approvazione dell'elenco dei beneficiari mediante apposito provvedimento del



Responsabile del procedimento, recante l'indicazione degli interventi ammessi a contributo e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si dà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente. Ai beneficiari ammessi cui è concesso il contributo è effettuata specifica comunicazione all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato in domanda.

In caso di chiusura anticipata dello sportello per esaurimento dei fondi prenotabili per tutti i territori, il mese di agosto 2024 non concorrerà alla formazione dei 60 giorni a disposizione per la conclusione delle istruttorie.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

Le modalità per accedere alla procedura di rendicontazione attraverso il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> e la relativa modulistica saranno comunicate in dettaglio sul sito di Unioncamere Lombardia nella sezione "Bandi" e alle singole imprese, contestualmente alla comunicazione di assegnazione del contributo.

Le imprese devono presentare la rendicontazione delle spese **entro il 31 dicembre 2024 (salvo proroghe con le modalità indicate al successivo punto D.3)**. Non sono considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle rendicontazioni. Unioncamere Lombardia non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per la presentazione della rendicontazione è necessario accedere alla piattaforma telematica con le stesse modalità utilizzate in fase di presentazione della domanda e seguire i seguenti passaggi:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche
 - b. Servizi e-gov
 - c. Contributi alle imprese
 - d. Accedi tramite SPID, CNS o CIE
3. compilare il Modello Base seguendo il seguente percorso:
 - a. Crea Modello
 - b. Selezionare la CCIAA di competenza
 - c. Digitare REA o N. Registro Imprese/Codice Fiscale impresa
 - d. Cerca (selezionare la sede operativa/unità locale oggetto dell'intervento)
 - e. Selezionare Tipo di pratica - RENDICONTAZIONE
 - f. Selezionare Sportello di destinazione UNIONCAMERE LOMBARDIA
 - g. Avvia compilazione



- h. Selezionare il bando: “24EX Bando Export 2024”;
 - i. Completare i campi obbligatori contrassegnati con asterisco *
 - j. Scaricare il Modello base nel formato originale .xml;
4. firmare digitalmente il Modello Base in formato .xml
 5. selezionare tasto “Nuova” o “Nuova pratica”;
 6. caricare il Modello Base firmato digitalmente dal tasto “Scegli file”;
 7. procedere con “Avvia creazione”;
 8. procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa richiedente e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione “Bandi”:
 - **Modulo di rendicontazione** contenente un report con gli esiti della strategia elaborata con l’EXIM Manager, TEM e/o DEM e il grado di soddisfazione del percorso sviluppato mediante la misura;
 - **copia della/e fattura/e elettronica/che** contenente/i la chiara identificazione dell’intervento realizzato, il codice CUP assegnato nell’atto di concessione del contributo e la dicitura “Spesa sostenuta a valere sul Bando Export 2024”. Nel caso di fatture relative a spese sostenute prima della concessione, è possibile invece compilare l’apposita dichiarazione sostitutiva che dia conto della necessaria correlazione tra la fattura emessa e il presente Bando;
 - **quietanza** delle fatture, interamente quietanzate entro i termini previsti dal Bando (contabile bancaria eseguita ed estratto conto), da cui risulti chiaramente l’oggetto della prestazione o fornitura e il relativo importo;
 - **certificazione IBAN** dell’impresa beneficiaria su carta intestata dell’Istituto di credito;
 8. al termine, procedere all’invio telematico (seleziona “invio pratica”).

L’utente riceve per accettazione, all’indirizzo di PEC indicato, il numero di Protocollo della pratica telematica (in assenza di tale comunicazione la rendicontazione non può considerarsi correttamente inviata).

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario al fornitore (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture a cui fanno riferimento) per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni). In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell’assegno e dalla copia dell’estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l’assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al Bando).

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- qualsiasi forma di autofatturazione;



- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese non ricomprese nel periodo indicato al punto B.3;
- le fatture, emesse a partire dalla concessione del contributo, sprovviste della dicitura “Spesa sostenuta a valere sul BANDO EXPORT 2024” e del codice CUP indicato in graduatoria;
- le spese che risultano non congruenti con le attività dell’intervento presentato e realizzato.

È responsabilità dell’impresa conservare la documentazione comprovante l’avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile (“eseguito” o “pagato”).

E’ facoltà di Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Camere di commercio lombarde, richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza totale del contributo.

Unioncamere Lombardia, tramite le Camere di commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell’erogazione del contributo verifica la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d’ufficio da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, viene trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, Unioncamere Lombardia tramite le Camere di commercio eroga il contributo entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Ai fini dell’erogazione del contributo, l’intervento deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all’investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo così come precisato al punto D.2 del Bando. Ove le spese rendicontate siano minori a quelle ammesse a contributo e non siano inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate ma comunque superiori all’investimento minimo, il contributo sarà rideterminato in base all’importo delle spese effettivamente sostenute.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;



- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia;
- assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato;
- in caso di contributo finanziato anche con fondi camerali, ad avere sede operativa localizzata nel territorio di competenza della Camera di commercio che ha finanziato il contributo al momento della liquidazione del contributo;
- a segnalare, motivando adeguatamente, e almeno 15 giorni prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative alle attività progettuali indicate in domanda e ammesse a contributo. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia scrivendo all'indirizzo imprese@lom.camcom.it. A tale proposito si precisa che non sono accolte le richieste di variazione delle spese pervenute ad Unioncamere Lombardia successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
- mantenere la sede legale e/o operativa attiva al Registro Imprese di una delle Camere di commercio lombarde per almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui il progetto rendicontato e realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quello ammesso a contributo;
- b) le attività previste non vengano concluse entro il termine previsto ai punti B.3 e C.4;
- c) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- d) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione dei progetti;
- e) non sia realizzato e rendicontato il progetto nei termini previsti ovvero non sia rendicontato con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate;
- f) in caso di contributo finanziato anche con fondi camerali, l'impresa beneficiaria non abbia sede operativa nel territorio di competenza della Camera di commercio che ha finanziato il contributo al momento della liquidazione del contributo;



- g) l'impresa beneficiaria non abbia sede legale e/o operativa in Lombardia per almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- h) sia riscontrata l'impossibilità di effettuare i controlli di cui al punto D.4, per cause imputabili al beneficiario;
- i) sia accertato l'esito negativo dei controlli di cui al punto D.4;
- j) il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione del progetto;
- k) nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del d.lgs.159/2011 (cd. Codice Antimafia).

In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo già erogato, fermo restando le eventuali responsabilità penali, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avviene con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC unioncamerelombardia@legalmail.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo Bando Export 2024".

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano di prorogare e/o modificare i termini del presente bando con apposito provvedimento.

Eventuali richieste di proroga di progetto potranno essere inviate a Unioncamere Lombardia tramite PEC a unioncamerelombardia@legalmail.it entro e non oltre il 20 dicembre 2024.

La richiesta di proroga dovrà essere adeguatamente motivata. **La proroga concessa ammonterà a 6 mesi, fino al 30 giugno 2025**, per tutti i richiedenti. Unioncamere Lombardia si riserva di comunicare gli esiti della valutazione della proroga entro 30 giorni dalla richiesta pervenuta.

Qualora le richieste di proroga pervenissero in numero molto significativo, Unioncamere Lombardia si riserva di disporre una proroga generale del termine di conclusione e rendicontazione dei progetti. Tale proroga generale si applicherà a tutti i progetti ammessi.

D.4 Ispezioni e controlli

Unioncamere Lombardia, anche per il tramite delle Camere di Commercio, e Regione Lombardia si riservano la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da esse definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando e la veridicità delle dichiarazioni rese in fase di domanda. I controlli possono essere effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la



documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di imprese beneficiarie
- Importo dei contributi assegnati.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Direttore operativo di Unioncamere Lombardia.

D.7 Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati da Unioncamere Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

I Dati Personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

I Dati Personali saranno inoltre trattati per conto del Titolare dalle Camere di Commercio o dalle Aziende speciali della circoscrizione territoriale di competenza per gli adempimenti previsti nel presente bando. In tale veste, la Camera di commercio o l'Azienda speciale opera quale responsabile esterno del trattamento ai sensi del successivo punto D.7.1.

I Dati Personali potranno essere comunicati a:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare e dal Responsabile esterno al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande e alla liquidazione dei contributi;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.



È possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento: Unioncamere Lombardia, via Ercole Oldofredi, 23 – 20124 Milano, eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della protezione dei dati scrivendo all'indirizzo mail: serviziodpo@lom.camcom.it.

D.7.1 Responsabili esterni del trattamento

Unioncamere Lombardia, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali connessi alla gestione del presente bando nomina ai sensi dell'art. 28 del (GDPR) 679/2016 le Camere di commercio lombarde ed eventuali Aziende speciali incaricate dello svolgimento delle istruttorie quali responsabili del trattamento dei dati predetti per le imprese della propria circoscrizione territoriale.

In particolare, la Camera o l'Azienda speciale che assume la responsabilità esterna del trattamento dovrà:

- conservare dei registri delle proprie attività di trattamento, al fine di essere in grado di fornire le informazioni incluse in tali registri alle autorità di controllo, su loro richiesta;
- garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione delle attività amministrative di sua competenza;
- garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- trattare i dati personali attenendosi alle disposizioni impartite dal titolare del trattamento con la pubblicazione del presente bando;
- garantire la sicurezza dei dati personali attuando le misure di sicurezza idonee così come previste dall'art. 32 GDPR;
- tenendo conto della natura del trattamento, assistere il titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di soddisfare l'obbligo del titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- collaborare con il titolare del trattamento dei dati qualora sia chiamato davanti alle Autorità di controllo;
- su richiesta del titolare del trattamento, restituire o distruggere i dati personali al termine dell'accordo, salvo quanto diversamente richiesto dalla legge dell'Unione o dello Stato italiano;
- fornire al titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare la conformità con il GDPR;
- consentire che il Titolare, come imposto dalla normativa, effettui verifiche periodiche in relazione al rispetto delle presenti disposizioni.



Tale nomina sarà valida per il tempo necessario ad eseguire le operazioni affidate dal Titolare e si considererà revocata al completamento del procedimento di assegnazione delle risorse di cui al presente bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it (sezione Bandi e incentivi alle imprese).

Per chiarimenti sui contenuti del Bando o assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, contattare:

| Ente | Indirizzi | Tipologia assistenza |
|-----------------------|---|---|
| Unioncamere Lombardia | imprese@lom.camcom.it | Chiarimenti e assistenza sui contenuti del Bando |
| Infocamere | https://www.registroimprese.it/web/guest/assistenza | Richieste di supporto all'accesso e all'utilizzo della piattaforma WebTelemaco per la presentazione delle domande |

D.9 Diritto di accesso agli atti

L'accesso a documenti amministrativi o documentale (il tradizionale accesso agli atti), previsto dall'art.22 della Legge n.241/1990, permette a chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni detenuti da una Pubblica Amministrazione riguardanti attività di pubblico interesse, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso.

La richiesta va presentata alla Pubblica Amministrazione (PA) che detiene il documento e deve essere regolarmente motivata.

Chi dall'esercizio dell'accesso veda compromesso il proprio diritto alla riservatezza (i cosiddetti controinteressati) si può opporre. I possibili esiti della richiesta di accesso sono: differimento, accoglimento o rigetto.

L'ente decide entro 30 giorni (fatti salvi eventuali ricorsi).

Per la richiesta di accesso agli atti è possibile seguire la procedura presente sul sito di Unioncamere Lombardia: <https://www.unioncamerelombardia.it/unioncamere-lombardia/amministrazione-trasparente/accesso-agli-atti>

D.10 Clausola antitruffa

Unioncamere Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.



D.11 Allegati e Istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- Allegato A – Modulo di domanda;
- Allegato B – Procura speciale per la presentazione telematica della domanda;
- Allegato C - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;
- Allegato D – Modulo per la dichiarazione degli aiuti de Minimis di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del regolamento (UE) n. 2831/2023.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

| | |
|--|--|
| Dalle ore 10.00 del 4 luglio 2024 fino alle ore 12.00 del 16 settembre 2024 (salvo esaurimento anticipato delle risorse) | Presentazione domanda di contributo |
| Entro 60 giorni dalla data di chiusura del periodo di presentazione delle domande | Istruttoria formale e tecnica delle domande di contributo e pubblicazione provvedimento di concessione |
| Entro il 31 dicembre 2024 (salvo proroghe con le modalità indicate al punto D.3) | Realizzazione dei progetti, emissione e pagamento fatture e rendicontazione interventi realizzati |
| Entro 90 giorni dalla consegna della rendicontazione | Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi |